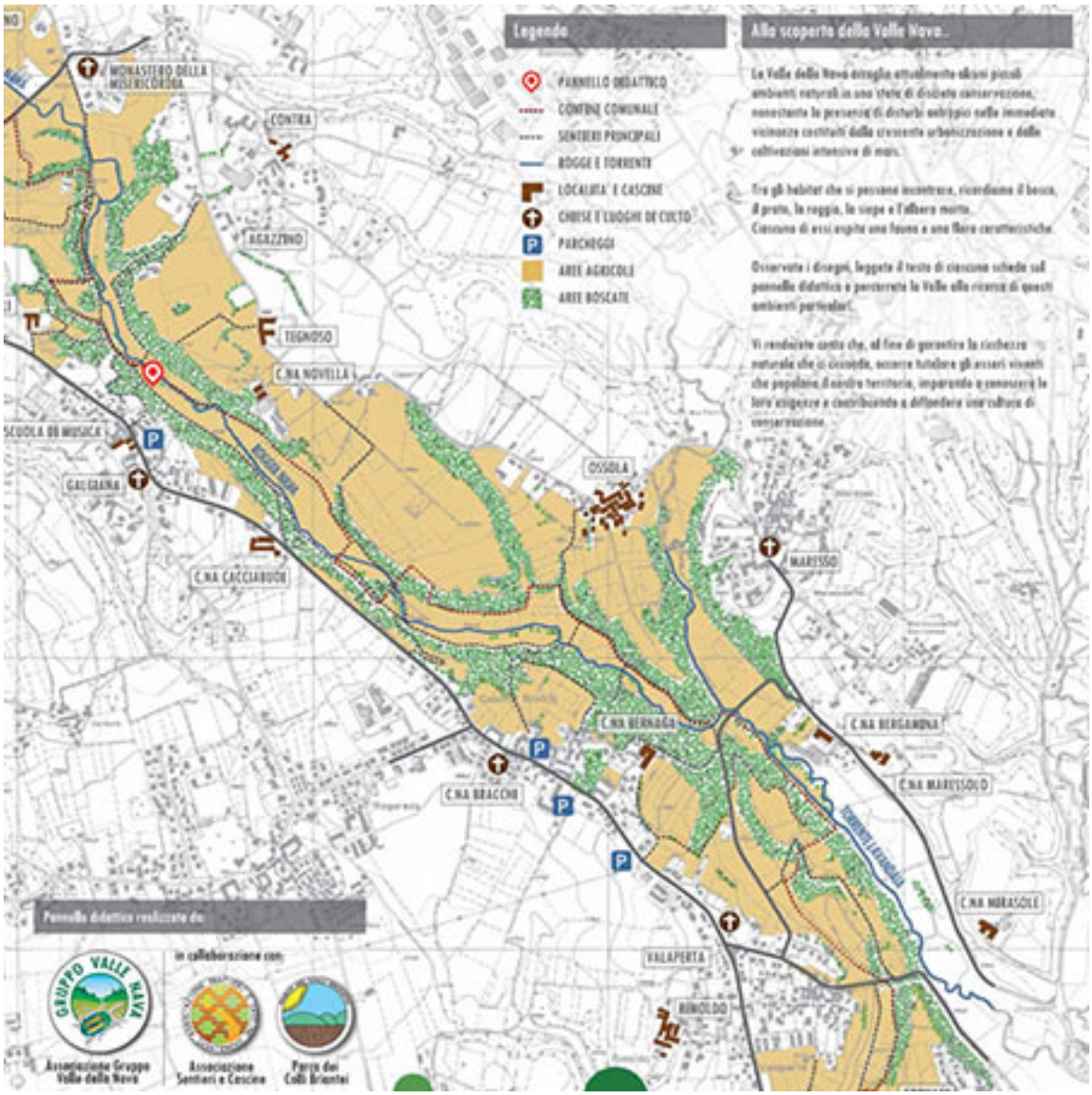
Domenica, 29 Gennaio 2017 18:25
Di Alfio Sironi



Al vaglio della Commissione Cultura la nuova legge regionale sulla rete sentieristica lombarda. Ci sono delle lacune da colmare, lo evidenzia il caso di Casatenovo.

In questi giorni è al vaglio della VII Commissione permanente Cultura di Regione Lombardia una proposta di legge per la valorizzazione della rete escursionistica regionale. Si tratta di una buona notizia poiché i sentieri, che nel tempo hanno mutato la loro funzione, divenendo strumento di ricreazione sociale e parte del patrimonio culturale dei territori, oggi vivono in un orizzonte legislativo incerto o lacunoso. La proposta, nella sua formulazione attuale, predispone un set di strumenti efficace sul piano della valorizzazione, ma non allo stesso modo su quello della tutela dei tracciati esistenti. Nei giorni scorsi, alcuni comuni (Besana in Brianza, Casatenovo, Missaglia) e associazioni brianzole (Action Bike Team, Associazione Sentieri e Cascine, Gruppo Valle Nava), guidati dal Comune di Casatenovo, hanno richiesto e ottenuto una audizione presso la Commissione proprio per sottolineare due dei punti nodali della legge

Phoca PDF

che potrebbero essere migliorati (leggi qui l'intero intervento).

Il primo nodo riguarda, appunto, la salvaguardia dell'esistente. La proposta di legge su questo tema appare debole: non prevede alcun vincolo urbanistico a tutela dei percorsi oggi presenti, affidando anzi la loro fruibilità ad accordi che la pubblica amministrazione dovrebbe sottoscrivere con i privati possessori dei fondi su cui i tracciati insistono. I comuni e le associazioni casatesi hanno sottolineato che sarebbe opportuno introdurre e vincolare nella rete regionale tutti i percorsi già segnalati e quelli che sono stati fatti propri dai piani di governo del territorio (PGT) dei comuni. Sono sempre di più, infatti, le amministrazioni comunali che scelgono di mappare e inserire in allegato ai loro documenti di piano anche le reti sentieristiche.

Il secondo punto concerne invece la possibilità di valorizzare il lavoro delle molte associazioni che, a livello locale, hanno in questi anni mantenuto e curato la fruibilità e segnalazione dei sentieri. L'attuale proposta di legge prevede come interlocutore di riferimento per gli interventi sulla rete sentieristica il CAI, ma non esplicita la possibilità di collaborazioni tra amministrazione pubblica e altre realtà. L'assenza di chiarezza in merito viene rafforzata da quanto asserito in sede di discussione dalle forze di maggioranza, che hanno dichiarato di essere al lavoro per inserire altre realtà associative tra quelle contemplate dalla legge. In tal senso, i comuni

Phoca PDF

suggeriscono un'alternativa più pratica: la possibilità di delega da parte dell'ente locale, che individua le realtà competenti sul proprio territorio e stipula con esse una convenzione per la gestione della sentieristica. Sano principio di sussidiarietà.

Clicca per ingrandire

Per capire i problemi – ci insegna la geografia – bisogna sporcarsi le scarpe per andare a vedere, a verificare di persona. Ho sottolineato all'inizio che la richiesta di audizione è stata un'iniziativa del comune di Casatenovo e non l'ho fatto a caso. A Casatenovo cittadini e pubblica amministrazione hanno potuto sperimentare con mano l'incerto status che affligge oggi le reti di sentieri.

Mi spiego meglio: la valle della Nava è una piccola parentesi di natura intatta dentro la città diffusa brianzola, un bel sentiero lungo qualche chilometro la percorre tutta intera da nord a sud. I casatesi tengono molto a questo angolo verde: lo hanno difeso in passato dalla costruzione di una bretella stradale, hanno fondato una associazione – il Gruppo Valle Nava – che porta il nome del luogo, ci organizzano manifestazioni ludiche e sportive, recentemente hanno inserito l'area dentro il Parco dei Colli Briantei.

Phoca PDF

QUATTRO PASSI OGGI... PER MUOVERSI LIBERI DOMANI

Camminata delle Associazioni di Casatenovo e Missaglia in difesa dei nostri sentieri

A seguito dell'interruzione del principale sentiero della Valle della Nava che dal centro di Casatenovo e Missaglia porta fino a Lomagna, molti cittadini e associazioni ritengono doveroso organizzare una camminata per sostenere la fondamentale valenza pubblica dei sentieri, un'indispensabile rete di accesso al nostro territorio la cui libera fruizione deve essere certa per tutti.

Ritrovo ore 09:30 in due punti: il primo in Piazza della Repubblica (Casatenovo) e il secondo presso il Parco di Villa Cioja (Via Oberdan, 8 - Missaglia). I due gruppi si muoveranno verso la Valle Nava per un momento musicale e simbolico. Al termine della camminata è prevista una conclusione conviviale negli spazi dell'Associazione La Colombina (P.zza Sala - Casatenovo)

Per maggiori informazioni consulta
la pagina facebook o i siti delle Associazioni:

www.sentieriecascine.it
www.vallenava.it

Phoca PDF

Un giorno, a seguito di un cambio di proprietà, il sentiero, senza alcun preavviso, è stato chiuso. Dove prima correva un largo sentiero ora compare un recinto costellato di cartelli che invitano a non avvicinarsi alla proprietà. Stretto tra il declivio e il corso della roggia Nava, il sentiero è oggi quindi irrimediabilmente interrotto. All'indomani dell'accaduto, il sindaco del paese - che aveva in maniera lungimirante inserito la rete sentieristica nel PGT – non perde tempo ed emette un'ordinanza di ripristino dello stato dei luoghi. Il privato si oppone e fa causa al comune sostenendo che il percorso non sia mai esistito. Il tribunale rimanda più volte la sentenza e chiede alle parti di convenire ad un accordo. L'amministrazione comunale ci prova, ma il privato è irremovibile. Quaranta associazioni del territorio organizzano così una manifestazione tra le più partecipate che il paese ricordi, più di 300 cittadini scendono in valle per un presidio di protesta davanti al nuovo recinto, ma a nulla serve.

Sarebbe bastato uno spazio largo non più di due metri tra il corso del ruscello e la proprietà per garantire la fruibilità del sentiero, ma in questa occasione la pubblica amministrazione e i cittadini si stanno scontrando con l'incaponimento di un privato. Un tracciato storico, ricordato dai nonni dei nonni, così, da un giorno all'altro, va perduto. Fino all'anno scorso il sentiero della Valle della Nava era meta domenicale di famiglie, runner, ciclisti, scenario di diverse manifestazioni. Oggi è interrotto e abbandonato. Un itinerario a portata di mano, immerso nel

Phoca PDF

bosco, nel verde, nel silenzio - così difficili da trovare nel resto della città diffusa - è un bene comune prezioso. Qualcuno ha deciso per il futuro sia un affare privato. La cosa grave in questa storia è proprio che nessuno possa impedirlo.

IL VIDEO DELLA MANIFESTAZIONE

Phoca PDF